

Veglia di preghiera

Ad occhi aperti

È bene vivere il momento di veglia in Oratorio oppure in Chiesa, prevedendo una processione che approdi all'Oratorio, meglio se nel suo cortile principale. Andranno verificati i distanziamenti e i dispositivi che al momento della Veglia le normative covid-19 renderanno necessarie.

Accoglienza e Lucernario

Si inizia con un canto adatto (si suggerisce una invocazione allo Spirito) durante in quale si accende il cero pasquale o si ravviva un falò esterno. Segue il saluto liturgico. Vanno distribuiti a tutti i presenti candele o cerini.

L.: Dal messaggio del Vescovo Antonio per l'anno oratoriano 2020-2021.

Mentre i nostri Oratori riaprono i loro cancelli, passo passo, in base alle norme e alle opportunità, dobbiamo a tutti i costi far tesoro di quanto abbiamo vissuto, consapevoli che non l'abbiamo solo fatta franca, ma che dentro pagine anche dure c'è una parola da ascoltare, un insegnamento che spetta a noi cogliere: per essere giovani migliori, educatori migliori, famiglie e comunità migliori.

C.: Fratelli e sorelle,

benediciamo il Signore che non fa mancare alla sua Chiesa la luce e il coraggio di vivere in questa storia con la sapienza tenace del Vangelo. Attingiamo dal mistero pasquale le ragioni grandi della nostra speranza e facciamo memoria dei doni dello Spirito.

Durante la proclamazione viene attinta luce dal Cero pasquale (o - se si sceglie l'opzione esterna - anche da un falò) e si diffonde la luce a tutti i presenti.

Gloria a te, Padre della luce, per il mistero del tuo amore eterno

TUTTI (anche in canto): A te la lode e la gloria nei secoli!

Gloria a te, Signore Gesù, figlio unigenito e servo dell'amore,
per la Pasqua nella quale tutti noi siamo immersi.

TUTTI (anche in canto): A te la lode e la gloria nei secoli!

Gloria a te, Spirito Paràclito, forza e libertà di Dio,
per l'unzione crismale con cui ci hai resi figli nel Figlio.

TUTTI (anche in canto): A te la lode e la gloria nei secoli!

C.:

Padre santo,

ti rendiamo grazie per la chiamata alla santità che riservi per ciascuno di noi.

Nella dedizione ai più piccoli e nella cura per la nostra comunità, porzione della Chiesa di Dio
che è in Cremona,

noi siamo raggiunti dalla tua Grazia, sostenuti dal tuo amore, spinti al servizio gratuito.

A te ogni onore nei secoli dei secoli.

TUTTI: Amen.

Se si sceglie la forma processionale, ci si prepara ora ad uscire da Chiesa e raggiungere l'Oratorio, conclusa l'Orazione. Durante il tragitto si possono eseguire canti adatti intervallati da alcuni Salmi e curare la resa della luce anche con fiaccole. Una volta giunti nel cortile dell'Oratorio, si prosegue.

Ascolto del Vangelo

L.: Dal messaggio del Vescovo Antonio per l'anno oratoriano 2020-2021.

Non vi affido le solite cose di un solito anno pastorale. Quelle verranno poco a poco, man mano che riprenderemo fiducia tra di noi e con gli spazi che ci circondano... un po' come accadrà per la scuola, per lo sport, per le opportunità di incontro e scambio che soprattutto i giovani hanno nel cuore. Semmai vi affido un invito, valido per ogni età e per ogni ruolo: tenere gli occhi aperti, allo stupore per tanti incontri che torneremo a vivere, e alla verità delle cose e delle persone. Occhi aperti su quanto succede e sul suo senso. Occhi aperti su quanto è essenziale e quanto può essere meno inseguito, meno idolatrato, meno comprato. Occhi aperti sull'umano che il Vangelo da sempre proclama amato da Dio, dentro una storia fatta di provocazioni, fatiche e appelli di vita. Consegno agli Oratori, agli educatori e ai catechisti anche un metodo: tenere gli occhi aperti e, contemporaneamente, gli orecchi ben tesi alla Parola del Signore che ascolteremo con abbondanza perché ci aiuti a far sintesi, rielaborare le esperienze, orientare i nostri passi. E' ciò che si chiama "discernimento": ce lo ricordava già il Sinodo dei giovani ed ora ce lo chiede con forza questo tempo.

C.:

Padre santo,

il nostro Vescovo ci invita a tenere gli occhi aperti e crescere nell'attitudine del discernimento comunitario: il tuo Spirito, luce e calore, dissipi le nostre paure e ci renda fratelli e sorelle capaci di amore.

Per Cristo nostro Signore.

TUTTI: Amen.

Si intona il canto dell'Alleluia

C.: Dal Vangelo secondo Matteo.

Mentre Gesù, uscito dal tempio, se ne andava, gli si avvicinarono i suoi discepoli per fargli osservare le costruzioni del tempio. Gesù disse loro: «Vedete tutte queste cose? In verità vi dico, non resterà qui pietra su pietra che non venga diroccata».

Sedutosi poi sul monte degli Ulivi, i suoi discepoli gli si avvicinarono e, in disparte, gli dissero: «Dicci quando accadranno queste cose, e quale sarà il segno della tua venuta e della fine del mondo».

Gesù rispose: «Guardate che nessuno vi inganni; molti verranno nel mio nome, dicendo: Io sono il Cristo, e trarranno molti in inganno. Sentirete poi parlare di guerre e di rumori di guerre. Guardate di non allarmarvi; è necessario che tutto questo avvenga, ma non è ancora la fine. Si solleverà popolo contro popolo e regno contro regno; vi saranno carestie e terremoti in vari luoghi; ma tutto questo è solo l'inizio dei dolori. Allora vi consegneranno ai supplizi e vi uccideranno, e sarete odiati da tutti i popoli a causa del mio nome. Molti ne resteranno scandalizzati, ed essi si tradiranno e odieranno a vicenda. Sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti; per il dilagare dell'iniquità, l'amore di molti si raffredderà. Ma chi persevererà sino alla fine, sarà salvato. Frattanto questo vangelo del regno sarà annunziato in tutto il mondo, perché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine.

Può seguire un canto di meditazione o un silenzio prolungato. Poi chi presiede interviene con un pensiero. Se ci sono le condizioni, si possono creare piccoli gruppi per la condivisione della Parola attorno a una domanda come questa: che significa per noi non allarmarsi e che il Vangelo viene annunciato?

Intercessione e Mandato

L.: Dal messaggio del Vescovo Antonio per l'anno oratoriano 2020-2021.

L'anno alle porte ci vedrà ancora riflettere insieme sui nostri Oratori; rimetteremo mano al *cortile dei sogni* e all'aiuto reciproco perché in ogni realtà la proposta educativa non si spenga; leggeremo insieme la lezione dei mesi della pandemia e dell'estate inedita che abbiamo appena attraversato; ci aiuteremo a riprendere

l'annuncio della fede testimoniandola nella fiducia e nell'amore fraterno tra di noi, con i più piccoli e gli ultimi; ci ricorderemo che l'Oratorio non è solo un posto, ma una passione educativa, un'occasione missionaria. È ciò che ogni Oratorio, piccolo o grande, ogni sacerdote, catechista, insegnante o volontario, allenatore, genitore o nonno ci ricorda.

C.:

Le indicazioni che il Vescovo ci consegna, sono impegnative e belle. Ora invochiamo il dono dello Spirito perché noi, la nostra comunità e tutta la Chiesa cremese viva in ascolto del Vangelo e nel coraggio della sua testimonianza educativa. Preghiamo dicendo: **donaci il tuo Spirito, Signore!**

Un attimo di silenzio

L.:

Padre santo,
invochiamo su di noi la tua misericordia:
ci siano in mezzo a noi adulti e giovani autentici, innamorati della verità e della dignità di ogni fratello.
Per questo ti diciamo.

L.:

Padre santo,
invochiamo su di noi la profezia del Vangelo:
nel nostro compito educativo non scegliamo mai la via della gelosia e della divisione,
ma la strada della condivisione fraterna e dell'aiuto reciproco.
Per questo ti diciamo.

L.:

Padre santo,
invochiamo su di noi la tua forza:
ci possiamo dedicare con cuore libero agli ultimi, ai più giovani, a chi si affaccia alla vita, nel nome di Gesù.
Per questo ti diciamo.

C.:

Riassumiamo la nostra ricerca e la nostra speranza con la preghiera dei figli: **Padre Nostro.**

C.:

Padre santo,
guarda a questi tuoi figli e figlie che per amore del Vangelo esprimono la disponibilità a servire la comunità cristiana e i suoi più piccoli nella missione educativa dell'Oratorio: un luogo, ma soprattutto un volto accogliente del tuo amore.
Custodiscili e rafforzali con il tuo Spirito,
perché siano giovani e adulti desiderosi del bene;
capaci di autentica umanità convertita;
disponibili a mantenere gli occhi aperti nell'attesa operosa del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.

Può seguire la consegna del Messaggio integrale del Vescovo agli Oratori per l'anno 2020-2021 o un altro segno.

Si conclude con la benedizione e il canto finale.